



FONDAMENTA
DEI VETRAI

MUSEO DEL VETRO



VAPORETTA
BURANO



MUSEO
DEL MERLETTO

C.I. 15583

LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA SEGNALETICA NELLE ISOLE DI MURANO, BURANO, MAZZORBO,
TORCELLO, SANT'ERASMO, PELLESTRINA

FASE

DISCIPLINA

SCALA

DATA

FILE

—

01/04/2026

DESCRIZIONE

RELAZIONE TECNICA

CITTÀ DI
VENEZIA



RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

arch. Shana Catanzaro

PROGETTO ARCHITETTONICO

arch. Federico Checchin

REVISIONE

DATA

DESCRIZIONE

REDATTO

CONTROLLATO

APPROVATO

C.I. 15583

LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA SEGNALETICA NELLE ISOLE DI MURANO, BURANO, MAZZORBO, TORCELLO,
SANT'ERASMO, PELLESTRINA

PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE TECNICA

1	PREMESSA.....	2
2	AMBITO DI APPLICAZIONE.....	4
3	TIPI DI NIZIOLETI ESISTENTI.....	5
3.1	SEGNALETICA TOPONOMASTICA.....	5
3.2	SEGNALETICA TOPONOMASTICA A BURANO.....	5
3.3	SEGNALETICA DIREZIONALE.....	6
3.4	ALTRI TIPI DI SEGNALETICA TOPONOMASTICA.....	6
4	TIPI DI CARTELLI DA INSTALLARE.....	7
4.1	ELEMENTI DIREZIONALI.....	7
4.2	ELEMENTI DIREZIONALI PER SERVIZI VERITAS LARGE.....	7
4.3	ELEMENTI DIREZIONALI PER SERVIZI VERITAS SMALL.....	8
4.4	ELEMENTI DIREZIONALI PER SERVIZI VERITAS TOTEM.....	8
4.5	CARTELLI STRADALI A DESTINAZIONE TURISTICA.....	9
5	OBIETTIVI E FINALITÀ DELL'INTERVENTO.....	10

1 PREMESSA

La presente relazione descrive le caratteristiche che l'azione progettuale dell'intervento in oggetto ha approfondito e sviluppato in ambito storico, urbanistico e conservativo della segnaletica toponomastica e della segnaletica direzionale del Centro Storico di Venezia e delle isole.

Uno degli aspetti più singolari ed unici di Venezia è la sua toponomastica, nella quale viene racchiusa buona parte del suo passato e assume inoltre un ruolo fondamentale nella tutela del patrimonio linguistico veneziano, per tali motivi necessita di essere conosciuta, studiata e conservata. Infatti, a differenza di ogni altra città, i nomi delle località non sono scritti sulle classiche targhe di marmo oppure di metallo fissate al muro o su pali, bensì direttamente sui muri entro rettangoli di malta dipinta di bianco con la calce e contornati da una riga nera, ovvero i cosiddetti "nizioleti".

L'utilizzo dei nizioleti è stato adottato nel periodo di dominazione austriaca (1798 – 1866), in occasione della creazione dei primi catasti. In precedenza, sotto la Serenissima, le denominazioni stradali erano patrimonio degli abitanti della zona, i quali generalmente vi attribuivano, per la maggior parte, nomi legati alla presenza di una famiglia nobile, di una attività lavorativa oppure ad eventi particolari¹.

Ad oggi, i nizioleti costituiscono il principale metodo di orientamento e riconoscimento dei luoghi del Centro Storico di Venezia. A renderli unici contribuisce anche il fatto che siano scritti in lingua veneziana.

In rari casi i toponimi del Centro Storico sono realizzati con modalità diverse dalla dipintura (incisione su lastre di marmo, lettere metalliche affisse, lastre metalliche affisse, etc...). Laddove presenti risulta ancor più importante verificarne la correttezza e l'ortografia, poiché risulterebbe più complesso ed oneroso provvedere alle eventuali modifiche.

Per avere una preliminare valutazione del numero di indicazioni toponomastiche esistenti basti pensare che, nel solo Centro Storico di Venezia, sono censite quasi 3.800 aree viabili alle quali corrispondono, stimando un numero medio nizioleti pari a tre per ognuna di esse, più di 10.000 indicazioni toponomastiche. A queste vanno aggiunte quelle esistenti nelle altre isole lagunari.

Per orientarsi a Venezia e nelle isole della laguna, è inoltre diffuso nel territorio un sistema di segnaletica direzionale di tipo turistico ed informativo, che indirizza i flussi di visitatori attraverso itinerari che valorizzano il patrimonio culturale, paesaggistico e storico del territorio lagunare.

Tale segnaletica è

I problemi che affliggono la segnaletica toponomastica e direzionale sono molteplici:

- esposizione differenziata a fattori di degrado quali pioggia e vento;
- imbrattamenti ed esposizione a flussi turistici;
- mancato o non corretto ripristino al termine di interventi di manutenzione degli edifici.

A seguito dell'impatto del Covid-19, si intende inoltre rilanciare il settore turistico nelle isole del comprensorio lagunare attraverso l'installazione di strumenti di orientamento aggiornati e ragionati, che riorganizzino la segnaletica direzionale esistente ed amplino il campo di siti valorizzati, delocalizzando i flussi turistici verso luoghi meno conosciuti.

¹Si veda *Curiosità Veneziane* di G. Tassini

C.I. 15583

LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA SEGNALETICA NELLE ISOLE DI MURANO, BURANO, MAZZORBO, TORCELLO, SANT'ERASMO, PELLESTRINA

PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE TECNICA



Esempio di deterioramento di un nizioleto



Esempio di imbrattamento di un cartello informativo

2 AMBITO DI APPLICAZIONE

Il progetto riguarderà l'intero territorio lagunare, interessando in particolar modo le isole di Murano, Burano, Mazzorbo, Torcello, S. Erasmo e Pellestrina.

Gli ambiti generalmente più rilevanti risultano essere:

1. Murano
2. Pellestrina
 - San Pietro in Volta
 - Pellestrina
3. Burano
 - Giudecca
 - Terranova
 - San Martino Destra
 - San Martino Sinistra
 - San Mauro
4. Sant'Erasmo
5. Mazzorbo
6. Torcello

C.I. 15583

LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA SEGNALETICA NELLE ISOLE DI MURANO, BURANO, MAZZORBO, TORCELLO, SANT'ERASMO, PELLESTRINA

PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE TECNICA

3 TIPI DI NIZIOLETI ESISTENTI

3.1 Segnaletica toponomastica

Toponimo in lingua veneziana, scritto in nero su fondo di malta dipinto di bianco e contornato da bordo nero filettato.



Esempio di indicazioni toponomastiche

3.2 Segnaletica toponomastica a Burano

Toponimo in lingua veneziana, inciso su lastre di marmo, con filettatura e scritta nera



Esempio di indicazioni toponomastiche a Burano

3.3 Segnaletica direzionale

Indicazione in italiano con freccia, scritta in rosso su fondo di malta dipinto di bianco e contornato da bordo rosso filettato.



Esempio di indicazioni di direzione

3.4 Altri tipi di segnaletica toponomastica

In rari casi i toponimi del Centro Storico sono realizzati con modalità diverse dalla dipintura (incisione su lastre di marmo, lettere metalliche affisse, lastre metalliche affisse, etc...). Laddove presenti risulta ancor più importante verificarne la correttezza e l'ortografia, poiché risulterebbe più complesso ed oneroso provvedere alle eventuali modifiche.

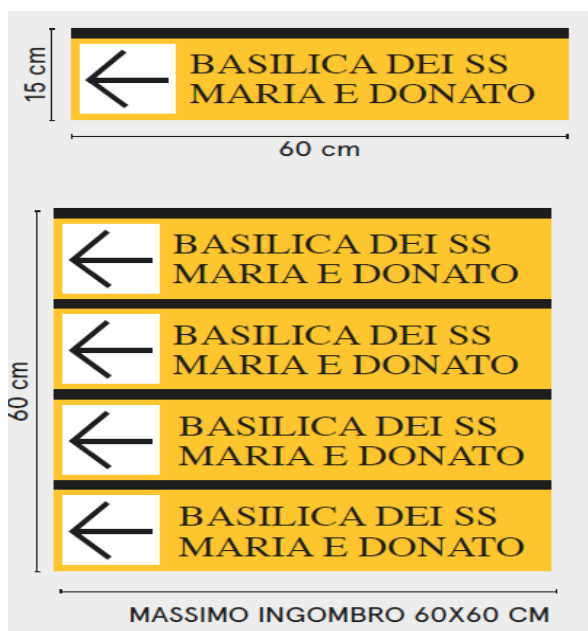


Esempio di indicazioni toponomastiche di tipologia diversa

4 TIPI DI CARTELLI DA INSTALLARE

4.1 Elementi direzionali

Cartello 60 x 15 cm in lamiera metallica sciolata di spessore 20 mm, trattato per antiossidazione e smaltato a fuoco avente sfondo giallo Pantone 123C (15 parti di Yellow + 1 parte di Warm red) e scritta nera font Times New Roman tondo maiuscoletto con valori di interlinea pari a quelli del corpo. Cumulabile in sovrapposizione fino al raggiungimento della misura di massimo ingombro pari a 60 x 60 cm. La direzione dovrà essere indicata da una freccia nera con occhio pari ad 1/11 del quadrato di costruzione che fa da sfondo e che dovrà avere sfondo bianco.



Esempio di elementi direzionali da installare e relative misure

4.2 Elementi direzionali per servizi Veritas Large

Cartello 65 x 25 cm in lamiera metallica, trattato per antiossidazione e smaltato a fuoco avente sfondo marrone (Pantone C7517) e scritta bianca font Avantgarde Demi. La direzione dovrà essere indicata da una freccia bianca.



Esempio di elementi direzionali per servizi Veritas Large

4.3 Elementi direzionali per servizi Veritas Small

Cartello 25 x 35 cm in lamiera metallica, trattato per antiossidazione e smaltato a fuoco avente sfondo marrone (Pantone C7517) e scritta bianca font Avantgarde Demi. La direzione dovrà essere indicata da una freccia bianca.



Esempio di elementi direzionali per servizi Veritas Small

4.4 Elementi direzionali per servizi Veritas Totem

Totem 50 x 120 cm avente sfondo marrone (Pantone C7517) e scritta bianca font Avantgarde Demi.

I totem dovranno essere realizzati con pannelli metallici adatti all'applicazione di etichette magnetiche per il cambio degli orari e/o di altri dati variabili. In alternativa è possibile fornire dei totem in materiale plastico o metallico con l'applicazione di tasche in plexiglass ove inserire i cambi degli orari e/o di altri dati variabili.

La modalità di installazione e lo spessore del totem andranno valutati caso per caso.



Esempio di elementi direzionali per servizi Veritas Totem

4.5 Cartelli stradali a destinazione turistica

Tutta la segnaletica la cui installazione è prevista nell'isola di S. Erasmo, dovrà essere conforme in termini di dimensioni, materiali e grafica a quanto previsto dal Codice della Strada (Tabella II 13/a L. 177/2024). Dimensioni generiche 100 x 15,5 cm.



Esempio di cartelli stradali a destinazione turistica (Fig. II 294 Art. 134 CdS)

5 OBIETTIVI E FINALITÀ DELL'INTERVENTO

Il progetto si propone di dare risposta alle situazioni descritte in precedenza, provvedendo all'installazione di nuova segnaletica toponomastica e direzionale al ripristino di quella usurata laddove necessario.

In particolare si desidera:

1. Valorizzare il Patrimonio culturale, storico e paesaggistico delle isole della laguna di Venezia;
2. Arricchire le informazioni direzionali a disposizione dei flussi turistici;
3. Migliorare lo stato generale della segnaletica del Centro Storico Veneziano.